

prospettive.

Olivo Barbieri

FEBBRAIO - GIUGNO 2017
TOSETTI VALUE S.I.M. - CORSO MARCONI 10, TORINO

ELENCO DELLE OPERE IN ESPOSIZIONE



IN COLLABORAZIONE CON



Olivo Barbieri

*Tosetti Value per l'arte, con la collaborazione di CAMERA- Centro Italiano per la Fotografia, è orgogliosa di arricchire la ricerca Prospettive sul mondo globalizzato con un peculiare, approfondito sguardo sulla Cina. La mostra **Cina dal 1989**, infatti, propone una selezione di sedici opere emblematiche della quasi trentennale ricerca svolta dal fotografo Olivo Barbieri per tutto l'Oriente.*

Olivo Barbieri compie il suo primo viaggio in Cina nel 1989. È l'anno delle rivoluzioni nell'Europa centro-orientale e della grande protesta di **Piazza Tienanmen**. Parte a maggio, un mese prima del massacro. Evita Pechino, ma passa da Hong Kong, Macao, Hangzhou, Suzhou e Shanghai. Da questo momento ha inizio una storia di intensa fascinazione e meticoloso approfondimento che conduce Barbieri sul territorio della Repubblica Popolare Cinese quasi due volte all'anno. Molti viaggi ormai, alla scoperta di ogni angolo della nazione più popolosa al mondo, dalle montagne del Tibet alle coste del Mar Giallo, dalle aree rurali alle sconfinite metropoli. Fin dagli esordi delle sue esplorazioni, Barbieri intuisce la portata della trasformazione che investirà la Cina: culturale, sociale, urbanistica ed economica. Così, appena rientrato dall'Oriente si affretta a realizzare la sua prima pubblicazione: **Appunti di Viaggio in Cina**. Si tratta di una raccolta di brevi note (selezionate e sparse in questa mostra costituendone la spina dorsale narrativa) e immagini che mescolano l'indagine di un luogo a quella del mezzo utilizzato per rappresentarlo. È un leitmotiv del suo lavoro, ripreso e approfondito in centinaia di immagini e decine di pubblicazioni a seguire (di cui almeno cinque dedicate esclusivamente

a Cina ed Estremo Oriente): per lui la fotografia non è semplicemente uno strumento per documentare il mondo, ma serve a fornire una sua interpretazione tra innumerevoli alternative. Barbieri raddoppia: la trasformazione avviene sia davanti e sia dietro l'obiettivo. Per questo riempie le sue immagini di cantieri, intricati snodi autostradali, grattacieli (prima) e selve di grattacieli (poi), ma anche specchi, ombre colorate e fenomeni proiettivi. Barbieri racconta la fervida tensione del cambiamento e la sua inafferrabilità. Lo schema della trasformazione è quello Occidentale. Capitalismo e Postmoderno. Ogni principio di unità progettuale e stilistica lascia spazio alla combinazione tra diverse tipologie in un processo tanto esteso da assumere le proporzioni di una vera e propria ricostruzione post-bellica. Ne scaturiscono modelli economici ed edificativi (intere città) simili alle creature bizzarre che si producono negli stadi intermedi di una metamorfosi: disarmonici e traballanti, ma straordinariamente vitali. Le lunghe esposizioni, l'illuminazione artificiale e una sfacciata verticalità che porta spesso a sfondare il margine superiore dell'inquadratura sono soltanto alcuni accorgimenti che Barbieri utilizza per raccontare questa inesauribile energia. Tanto intensa da non costituire esclusivamente una questione nazionale, ma capace di determinare nientemeno che l'ultimo radicale riassetto degli equilibri globali. Condensati nelle ricche immagini di Olivo Barbieri scorrono quasi **trent'anni di storia**, sufficienti per osservare un cambiamento epocale: da regno della copia, la Cina è diventata un modello.



Suzhou, China 1989



Suzhou, China 1989

A Suzhou a notte fonda su un grande ponte scendo dalla bicicletta per fotografare. Vedo un convoglio lunghissimo di chiatte che scivolano tra le anse del fiume, e molte imbarcazioni di varia foggia ormeggiate. Ho vicino due ragazzini che avranno dieci anni. Uno ha un completo grigio e tacchi alti e capelli lunghi. Sono rannicchiati con la schiena appoggiata alla balaustra del ponte. Hanno dei giornali infilati sotto la camicia per proteggersi dal freddo. Sembrano attrezzati per passare la notte fuori. Mi viene da pensare che siano scappati di casa o molto più semplicemente in viaggio.

5



Beijing, Old Railway Station, China 1991



Beijing, New Railway Station, China 1991



Canton, China 1998

All'una di notte assetati troviamo un bar privato aperto. Cosa nuova in Cina. Ci chiedono poi un prezzo esoso, protestiamo e paghiamo molto più del giusto. Sui tavolini avevano sagomine di donne svestite come decorazione.



Linyi, China, 2001

Beijing, China 2001





Beijing, China 2008

Hangzhou e Suzhou. Quando i mezzi a motore raggiungono le zone del centro illuminate spengono i fari e tengono solo le luci di posizione, a volte nemmeno quelle. Suonano spesso il clacson, soprattutto i camion e le corriere.



Tibet, Lhasa 2000

India, Old Dheli 1999





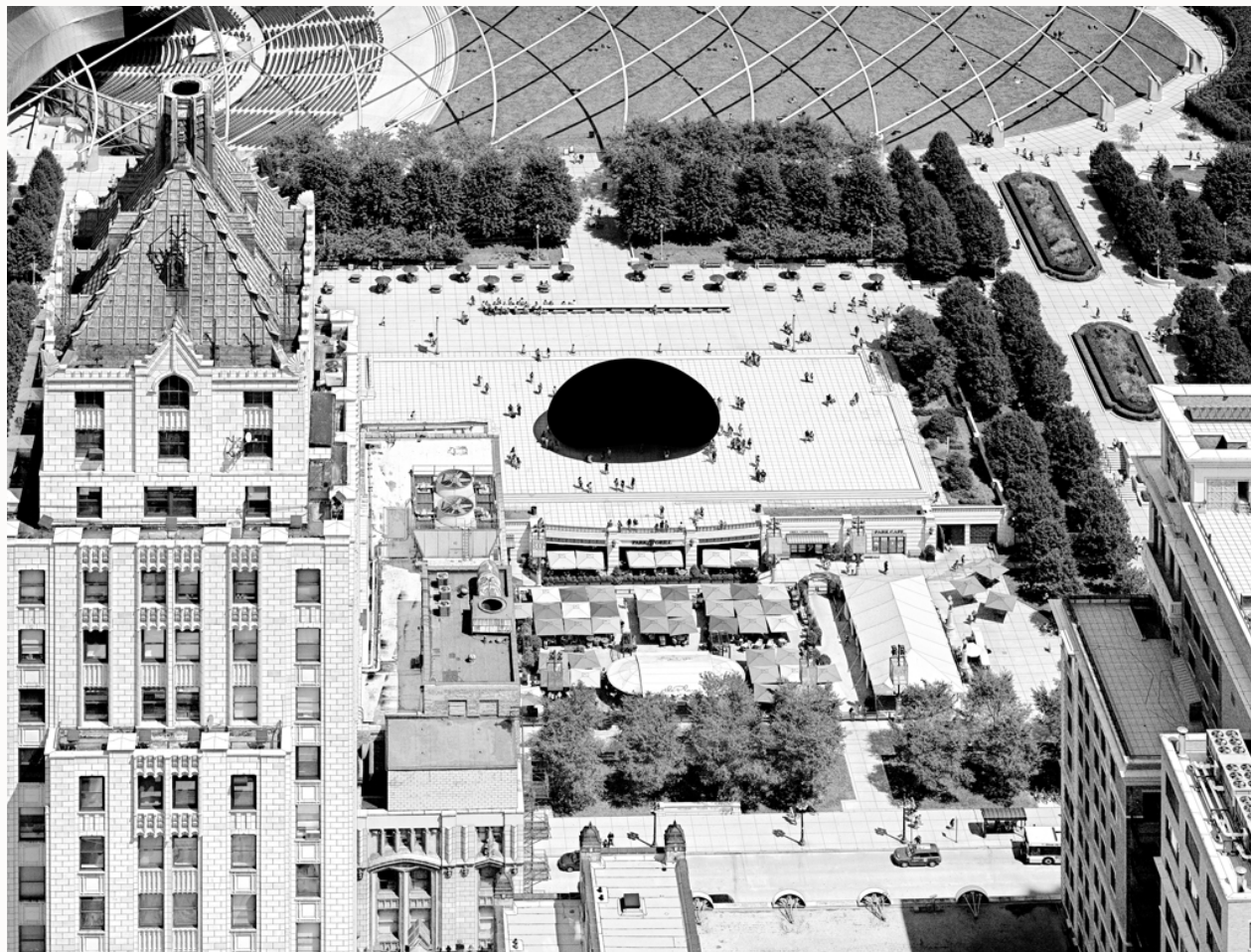
site specific_ISTANBUL 11



site specific_SHANGHAI 04

È quasi mezzanotte e da un po' sto fotografando in un incrocio. Per la seconda volta alcuni guidatori di risciò distratti dal mio operare si tamponano. Discutono un po', raddrizzano i loro ferri e ripartono.

site specific_CHICAGO 10





site specific_SHANGHAI 04

site specific_SHANGHAI 04

Harbin, China 2010



Sovente i cinesi mi fanno notare che sto fotografando cose non belle o poco interessanti e me ne indicano altre per loro più rappresentative.
In questo non sono dissimili dagli italiani

In questi pochi giorni in Oriente già dal primo giorno penso che vorrò ritornare.



Olivo Barbieri

Olivo Barbieri (Carpi - Modena 1954) inizia ad esporre nel 1978.

La sua ricerca si concentra inizialmente sull'illuminazione artificiale nella città europea e orientale. Dal 1989 viaggia abitualmente in Oriente, soprattutto in Cina. Nel 1996 il Museum Folkwang di Essen gli dedica una retrospettiva. Dalla metà degli anni Novanta adotta una tecnica fotografica che gli permette di mantenere a fuoco solo alcuni punti dell'immagine: un dispositivo filosofico per mettere in relazione in modo inedito il soggetto con quanto lo circonda. Nel 2003 inizia il progetto *site specific_* (fotografie e film), che coinvolge più di 40 città nel mondo. Ha esposto nei più importanti musei, istituzioni e festival internazionali tra i quali, San Francisco MoMA, Sundance Film Festival, Centre Pompidou, Tate Modern, Walker Art Center, Jeu de Paume. Nel 1993, 1995, 1997, 2011 e 2013 partecipa alla Biennale di Venezia. Nel 2003 partecipa a *Stranger*, la prima Triennale di fotografia e video all'ICP di New York e nel 2006 alla II Biennale di Siviglia a cura di Okwui Enwezor. Nel 2008 espone *TWIY* al Museo Capodimonte di Napoli e nel 2011 *Dolomites Project 10* al Museo MaRT di Rovereto. Le serie *site specific_* (2003-2013), *Parks* (2006-2015), *Real Words* (2008-2013), *Images* (1978-2007), *Virtual Truths* (1996-2002) e *Artificial Illuminations* (1980-2014) hanno in comune la riflessione sulla quantità di realtà presente nel nostro sistema di vita, e su quanto la nostra percezione sia in grado di comprenderla. Nel 2013 *Aperture*, New York pubblica *site specific_03 13*. Nel 2015, per il Festival di Fotografia Europea di Reggio Emilia, realizza *ERSATZ LIGHTS*, un libro edito da Hatje Cantz e una mostra. Nel 2015 il Museo MAXXI di Roma presenta la sua terza retrospettiva, *Immagini 1978-2014*. Sull'opera di Olivo Barbieri sono state pubblicate 50 monografie e cataloghi.

Opere di Barbieri sono presenti in musei e collezioni d'arte pubbliche e private tra le quali Museum Folkwang, Essen; CAAC Centro Andaluz de Arte Contemporaneo, Siviglia; CCA Montreal; San Francisco Museum of Modern Art; International Center of Photography (ICP), New York; Museum of Fine Arts, Houston; Museum of Contemporary Photography (MoCP), Chicago; Nevada Museum of Art, Reno; MAXXI, Roma; Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; GAM Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino; Sondra Gilman Collection, New York; Cisneros Fontanals Foundation, Miami.



TOSETTI VALUE S.I.M.
Corso Marconi 10 - 10125 Torino
Tel. +39 011.8120643 - Fax. +39 011 8121517
P.Iva 07115120011
Società vigilata da CONSOB e Banca d'Italia
Info@tosettivalue.it - www.tosettivalue.it